



## Una lettera dalla Cecoslovacchia

Molto caro Luigi  
il grande poeta Goethe ha detto:  
«La cosa più difficile nella vita è  
il momento dell'addio».

Per me questa mattina è stato  
ancora più duro. Quando siete  
partiti sono rimasto solo nella  
strada, in me c'era tanta tristezza  
e dolore, come quando morì mia  
madre. Per voi è stato più facile  
poiché eravate 36 uomini mentre  
io ero solo.

Per tutto il giorno un susseguirsi  
di sentimenti mi pervase.

Gioia, dolore, pianto ed ancora  
gioia, dolore e pianto. Ogni qual-  
volta ritorno col pensiero a voi, i  
miei occhi si riempiono di pian-  
to. Questo succede anche a mia  
moglie, ella ricorda volentieri le  
vostre canzoni e Voi interpreti.  
In vostra compagnia si sentiva  
diversa e felice.

Siete gli uomini migliori del  
mondo, ci avete portato quello  
che da noi purtroppo da un po'  
di tempo manca. Ci avete portato  
la felicità.

Vi ringrazio per quello che ci  
avete portato. Grazie agli anziani  
che ho visto piangere, grazie ai  
giovani che ho conosciuto per la  
prima volta e grazie per le vostre  
belle canzoni e infine grazie per i  
bellissimi quattro giorni, trascor-  
si insieme. Ancora lacrime gioia  
e dolore ma la vita è bella se c'è  
ancora gente come voi.

Dove siete ora miei cari italiani?  
Tanti saluti da tante famiglie.